

## Alla scoperta di Ireneo, Ambrogio, Agostino, Benedetto da Norcia

# “In ascolto dei Padri”

Da Gesù agli apostoli, dalle prime comunità cristiane a personaggi come Ireneo, Ambrogio e Agostino, a Benedetto da Norcia e Pier Damiani, i Padri non sono affatto relegati in un passato ormai estinto, ma nostri contemporanei.

Nel volume “In ascolto dei Padri”, edito da Marcianum Press, l'autore Giorgio Maschio guida i lettori alla scoperta delle figure più rappresentative.

Chi entra nella loro familiarità potrà sentire che a essi ci si può affidare, come ad amici sempre presenti e disponibili ad aprire gli scrigni della loro sapienza per donarci, di volta in volta, qualcuno dei loro tesori.

Com'è possibile, viene da chiedersi, trattandosi di persone vissute in tempi tanto lontani e in culture tanto diverse dalle nostre?

Ma proprio in questo sta la loro sorprendente contemporaneità a noi: nel liberarci dall'assillo dell'attuale, del problema del giorno, del linguaggio, dei gusti e dei disgusti del momento, dell'affermazione personale.

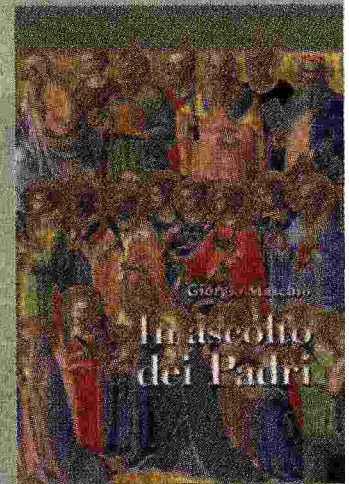
Essi insegnano la scienza di Dio, alla quale hanno dedicato tutte le loro forze; si preoccupano dell'eterno e non del provvisorio.

Non valgono quanto alle loro personali opinioni, ma perché ci dicono quello che è ritenuto vero ed è sempre stato considerato tale da

tutte le Chiese, ininterrottamente, dal tempo degli apostoli fino ai nostri giorni” (J.H. Newman).

L'autore.

Giorgio Maschio è docente nella Facoltà Teologica del Triveneto e parroco a Portobuffolè (TV). Ha collaborato per l'edizione dell'Opera omnia di Ireneo (Jaca Book, Milano 1997). Ha pubblicato vari studi sui Padri della Chiesa tra i quali: “Ambrogio di Milano e la Bibbia” (Querimiana, 2004), “Credo la risurrezione della carne e la vita eterna. Amen” (Marcianum Press, 2007), “Un destino fuori misura: l'effusione dello Spirito santo nella



teologia di Ireneo” (Marcianum Press, 2008), “Pregare nel Medioevo” (Jaca Book, 2011), “Pregare alla scuola dei Padri” (Marcianum Press, 2012), “Il mistero nuziale” (Ed. Messaggero, 2014).

